

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): ordinari Lire 1; Finanziari, occasionali Lire 2; Cronaca L. 8 - Avvisi Economici: Tarifa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (11).

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Salaria N. 40 - TELEFONO: Redazione (interurbano) N. 380 - Amministrazione N. 158

Polo Anno 16 - N. 302.

Confe Corrente con la Posta

Giovedì 20 Dicembre 1934 Anno XIII

LE VIBRANTI GIORNATE DEL DUCE NELL'AGRO REDENTO

La prima pietra di Pontinia posta dal Capo del Governo fra le entusiastiche acclamazioni dei rurali

LITTORIA, 19 dicembre

Se ieri fu per l'Agro Pontino giorno di festa, oggi è giorno di esaltazione dell'opera che non si interrompe della fatica nobile a reverire che continua. Ieri, i funzionari dell'Opera Nazionale Combattenti, i colonizzatori e i rurali, gli ex combattenti e le forze giovanili, uniti dal Partito hanno espresso al Duca un voto, adunato a traverso numerosi episodi, in loro risposta per la consagrazione di Littoria a Provincia. Oggi la medesima gente dell'Agro, con la medesima fedeltà e con la stessa passione, ha ridotto al Duca la marcia, sia la formidabile lotta da lui voluta, sarà condotta implacabile sino alla vittoria compiutamente raggiunta.

A Borgo Iszono

Il Duca infisa la sua seconda gior-
nata, mercoledì da Borgo Iszono, dove egli giunge proveniente da Littoria dove lo ha ospitato durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Riparata l'osteria del terra batuta, il vento delle automobili si mette in quel triste il solva dolente, ma Tornolina che ormai discende, ma per essere vinta a contrarie, si ferisce. Appalone, infelizmente, regna della dura battaglia che prosegue. I primi solisti sono gli altri tricolli tra gli angusti, tenuti a solo spuntano raddeghi e stropicciati tra gli orrori come intento alle spese di canibalismo. Ripartendo verso la pianica zona colonna, il Duca raggiunge il parco nazionale del Cervino, affidato alle diligenti mani delle Milizie forestali.

Il Duca inaugura la ferrovia per la segnalazione degli incendi

E' dove - il pauroso ha, infido, si alza, ora, la ferrovia per la segnalazione degli incendi che il Capo del Governo, dicesse di macchina, si prosciugano nella torre. Al quarto piano della Torre si innalzano, infatti, i rulli dei rulli, con il Duca avvolto alla benedizione imperiale del Vescovo di Tornolina.

Il saluto del Sen. Prawpolini al Capo del Governo

Visto quindi, una per olosa, le solite luci, con le armi e spade e munizioni di un nuovo insieme modellato di soldato in metallo che, per essere costruito a tamponi, si salda all'altro, con uno scatto automatico. Si assicura incendiando la scena e il legno con acetosimi doni. Sul soldato sta il militare o la mitragliatrice imboccata ed appoggiata alla spalla può effettivamente agire.

Dal nuovo congegno il Duca si è avvicinato intereso. La ferrovia si dirige a sinistra per 38 metri, inferrotta da due corpi, fra due in pietra, dura.

Su di uno di questi: **Benito Mussolini**, soltanto riconosciuto e militato quasi 32000 corpi di rete, presto e sostegno delle colture, elemento di salute, decoro di bellezza del redentore Agro Pontino.

Sull'altro è data A. XIII. Della seconda corona si leva l'antenna cui è legata la bandiera. E' l'individuazione consente nel simbolo la breve cormonia. Dall'alto della torre discende una sottile fumo, legato a terra ad un phialo. Il Duca recide la fumo e la bandiera si avvia avvolta su per l'antenna e si distende al vento lieve che spirava sull'Agro. Tre squilli o scariche di mitragliatrici compiono il rito.

Il Duca solo, poi, per la scatola interna sino alla prima corona o di lasci assiste a tre salvo di mitragliatrici, compiendo così per l'ufficio marinaresco. Il militare e per l'ufficio marinaresco.

Compulta così la visita, il Duca lascia il parco del Cimino e riparte per Sabaudia.

Le qui a riceverlo innanzi al Palazzo del Comune l'on. Carlo Orsolini, Consigliere ancora soffocato per il grave infortuno automobilistico subito con il Commissario dell'Opera Nazionale Combattenti, Il Capo del Governo si intrattiene cordialmente.

Dopo una breve visita alla Casa del Fondo ed alla villa chiesa, che organi ultimata nella sua linea

grande architettonica e sia per essere compiuta anche interiormente,

il Duca si avvia per viale Romano, composta dalla somma eleganza, e, sempre acclamato dalla forza giovanile del Partito e dalla popolazione che coltiva il podere lungo le

strade, il Duca giunge al Cimino, dove egli giunge proveniente da Littoria, dal quale si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Forestale del Regolatore del Partito, dal Rappresentante di Stato alla Presidenza degli Interni e alla Stampa e Propaganda e dal Capo di S. M. della Milizia, Giovanni Bellotti. Avanguardiate erano le commesse in campagna e in simili, solleciti buoni si stende che convergono al loro insorgito con accanimento forzissimo. Il Duca che, dopo di macchina, rientra da un colpo, l'ostenta simbolicamente in un cappello di campanile a droga leinina, abilmente costituito su misurazione. Il Duca è comunque un bravo artigiano, la premia finalmente la traversata della zona di banchine comune, nel foro fatto che l'Opera Nazionale Combattenti ha già del tutto realizzato. Dalle soglie dei portici che affacciano su brevi intervalli e sui limiti delle strade le loro segnali magne-
si, si riferiscono ai coloni. E' come se l'intera famiglia istriana, impetuosa, salutasse romanzeschi agitando bandiere tricolore, urlando con tutta la loro voce: «D. L. O.».

Appunti alti e concordi e grida di alzarsi il Duca si ferma durante la notte, allo ore 8.00. Il Capo del Governo è accompagn

CRONACA DELLA CITTÀ'

La Giornata della Madre e del Fanciullo

La rappresentanza dell'Istria è partita per Roma

Per espresso desiderio del Duce, la giornata del 24 dicembre d'ogni anno è dedicata alla madre ed al bambino. Nella ricorrenza del vigilia del S. Natale, tutti gli italiani sono chiamati a celebrare la maternità e l'infanzia, alle quali il Fascismo da un decoro ornato dedica ogni più numeroso culto: all'Opera Nazionale per la protezione delle Maternità e dell'Infanzia, poi a cominciare l'organizzazione, in ogni comune, di una cerimonia, breve quanto mai ed austera, un semplice discorso rivolto all'esaltazione della funzione di madre, e la promozione delle persone meritevoli, sia per l'attività prestata in favore dell'OPN, N. M. L., sia per il nazionale allevamento dei figliolini.

A Pola, la cerimonia — alla quale sono invitati i cittadini tutti, indistintamente — si svolgerà alle ore 11 del 24 corrente, in una sala a pianterreno del palazzo del Governo. ***

A cura dell'OPN, N. M. L., ogni provincia d'Italia ha mandato a Roma di questi giorni una madre, scelta fra quelle sposate dopo la Vittoria, e col maggior numero di figli viventi. Le 20 nomine, degne rappresentanti di tutta la madre italiana, si riuniscono nell'Ufficio per quattro giorni. Visiteranno la Città Eterna, e saranno infine ricevute dal Duce.

Duca Cattaneo è partita il 17 scorso la rappresentante istriana, certa Emma Salvadini Visconti, spedita dopo il 4 novembre 1933, ed inviata ben dieci figli tutti tanti e robusti. La Salvadini è moglie di un povero agricoltore, e s'è dimostrata fedevolmente dell'amorevole tenore. Comprendendone la numerosa prole di questa brava mamma di Ottanova, abbiamo la certezza che anche quest'anno l'Italia sarà rappresentata in modo veramente dega.

Polizze dotali della Riunione Adriatica di Sicurtà

La Riunione Adriatica di Sicurtà, leggendo nel manuale «Maternità e Infanzia» di Roma, ha messo a disposizione dell'OPN, N. M. L. 93 polizze dotali da L. 1.000 da distribuire ad afflitti bambini uno per Provincia — scelti dalla Federazione dell'Opus.

Le polizze rimanono conseguente, a cura delle rispettive Federazioni, nella seconda Giornata della Madre e del Fanciullo il 24 dicembre p.v.

Per la nostra Provincia la Polizza dotale della Riunione Adriatica di Sicurtà è stata consegnata alla famiglia Legue Irma.

I doni dell'Italia „Redenta“ al Asilo di Visignano

Obligato da Visignano. Nel giorno di S. Lucia fu fondata l'Asilo infantile dell'Italia Redenta ma le cinque, durante la quale furono distribuiti ai bambini i denari di vecchia portata dalla Signora l'Innominabile nella sua ultima vita, anche frutta e dolci offerti da persone del luogo.

La festività, alla quale presenziavano le autorità locali e numerose donne di mamma, visse con lo sviluppo di un divertente programma di canto e danza, esecutori applauditi dal quale erano i bambini e le bambine dell'Asilo.

L'innominabile partecipò, don Erminia Susat, che accompagnava, insieme al figlio, l'arrangiamento, i maturi ottimi, all'inizio del trattenimento lessa una lettera di addio a sé di salute inviata dalla beneficiaria. Direttore degli Asili dell'Opera assistenziale all'Asilo Redenta di Trieste, signor Edvige Costantini di Trieste, signor Edvige Costantini. Pendendo il interprete del pensiero della "famiglia" che hanno i bambini in Asilo, Don Susat espresse infine tutta la riconoscenza di Visignano per l'Opera, per la Signora ammiratrice la Duchessa d'Aosta e per la Direttore Costantini e per la Confraternita di S. E. il Profeta dell'Istria, Signora Maria Giannini.

Il Profeta don Stagni, associandosi ai sensi di gratitudine formulati con le parole dall'amministratore parrocchiale, aggiunse un plauso alle corone. Si erano reuniti, assieme a insegnanti del nostro Asilo, e in particolare modo alla R. M. Signorina suor Afra Manzoni, che con intelligenza d'amore avvolsero tanto nel bambino la loro missione educativa.

Fu quindi proceduto alla distribuzione dei doni, che furono accolti con massiccia gioia dai bambini e con la più sentita gratitudine da parte delle mamme presenti.

Denuncia debili crediti esteri

L'Unione fascista dei commercianti comunica: I commercianti che non avevano ancora provveduto a denunciare debili e crediti esteri a norma del R. D. L. 8 Dic. 1934 N. 1012 sono invitati a voler presentarsi entro la giornata d'oggi alle Banche d'Italia per dar corso alle disposizioni di cui al precedente R.D.L.

L'accordo sindacale per alleviare la disoccupazione dei barbieri e parrucchieri

Il giorno 18 dicembre u. s. presso la sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato istriano, in via Massimiano 7, tra il dott. Raguminelli, Livi, segretario provinciale di Pola della Federazione Nazionale Artigianato, assistito dal sig. Ermano Mario, e il cav. Guido Umberto, commissario dell'Ufficio Provinciale di Pola della Federazione Artigianato del Lavoratori del Commercio e manifattura del sig. Chiaruttini Giacomo, in relazione all'accordo stipulato tra la Federazione Artigianato e la Federazione Paesana dei Lavoratori del Turismo e dell'ospitalità il 14 novembre 1934-XII a Roma, si è convocato, quanto appreso:

Articolo 1. — A partire dal 20 dicembre 1934-XII fino al 20 aprile 1935-XIII, per un giorno ogni mese i lavoratori occupati presso le aziende artigiane da barbiere o parrucchiere, edemano il loro posto ad un operario disoccupato designato dalla commissione di cui all'articolo 3.

Articolo 2. — Qualora il datoro di lavoro, previo consenso della commissione di cui all'articolo 3, non riuscisse di poter consentire l'occupazione del personale da lui dipendente con paronimo di disoccupato, sarà disposto il versamento di una somma pari all'importo di una giornata di lavoro, di cui una sarà corrisposta dal dotoro di lavoro, e una dal lavorante non costituito.

La somma equivalente, ad una giornata di lavoro sarà data dal dotoro di lavoro direttamente verso il lavorante disoccupato designato dalla commissione di cui all'art. 3.

Articolo 3. — Noi Comuni noi approviamo il presente accordo, l'avviamento al lavoro dei lavoratori disoccupati, sarà eretto in base agli atenei esistenti presso gli uffici di commercio, da una commissione composta da tre rappresentanti del Sindacato lavoranti barbieri e parrucchieri e da tre rappresentanti della Federazione Paesana dell'Artigianato.

Resta inteso che potranno beneficiare del presente accordo soltanto i lavoratori disoccupati che esercitano la professione di barbiere o parrucchiere in qualità di lavoranti da almeno due anni.

Articolo 4. — La giornata nella quale dovrà aver luogo la sostituzione verrà preventivamente concordata tra la commissione ed il dotoro di lavoro interessato. La commissione potrà presentare la indicazione che il dotoro di lavoro potrà farne avere la preferenza da dorsi di lavoranti compresi nell'elenco dei disoccupati.

Articolo 5. — Non saranno ammessi al beneficio dei turni i lavoranti disoccupati che a giudizio della commissione siano stati dichiarati inadatti allo norme disciplinari previste dal contratto collettivo di lavoro della categoria.

Articolo 6. — La commissione potrà, in via eccezionale, accordare ai lavoranti condizioni che riguardino le loro attitudini non concordate dall'articolazione del presente accordo.

Articolo 7. — La segnalazione dei lavoranti disoccupati verranno temporaneamente concordate all'affaccio di calore, il quale provvederà all'esecuzione di quanto stabilito dalla commissione.

Articolo 8. — Alla commissione provinciale è domandato l'incarico di distribuire, in quali altri centri della Provincia si renda opportuna l'applicazione del presente accordo.

La commissione è composta dai seguenti signori per la Federazione artigiana Ermano Mario, Valerio Bonotto, Biasi Valturo; per il Sindacato dei lavoranti barbieri e parrucchieri, Uberto Boncini, Chiaruttini Giacomo, Pausiggi Radolfi.

Dopo la commissione si riunirà il lunedì presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato, in caso di necessità anche in qualche altro giorno della settimana, che di volta in volta varrà stabilita.

La commissione per i singoli Comuni della Provincia dell'Istria è costituita dal fiduciario della Federazione Artigianato dell'Artigianato e coinvolto da un dotoro di lavoro artigiano lasciando, o dal segretario dei Sindacati fascisti del Commercio coinvolto da un lavorante barbiere. Si consiglia fissare nella segreteria il prezzo di ogni giornata lavorativa da corrispondere al lavorante disoccupato: per il Capoluogo della Provincia lire 15, per i mezzi lavoranti lire 8; per i Comuni dei lavoranti lire 10, per i lavoranti barbieri lire 11, per i mezzi lavoranti lire 6.

Orario di chiusura per barbieri e parrucchieri

La Segreteria provinciale della Federazione Artigiani degli Artigiani, presso gli accordi con l'Unione Provinciale dei lavoranti del Commercio, ha stabilito il seguente orario di chiusura dello botteghino da barbiere e parrucchiere per lo prossimo festo di Natale o Capodanno:

Giovedì 20 dicembre: chiusura alle 19;
Venerdì 21 dicembre: chiusura alle 21;
Sabato 22 dicembre: chiusura alle 21;
Domenica 23 dicembre: chiusura alle 21;
Lunedì 24 dicembre: chiusura alle 21;
Martedì 25 dicembre: chiusura totale.

Proseguendo di questo passo, si arriverà all'assurdo di vedere il commentabilista (e ce ne sono ancora parecchi che lo praticano) regalare dolciumi che sono articolo di pasticceria, il calzaturiere offre palli di gomma e giuccattoli,

L'orario degli esercizi pubblici in occasione dello festo di Natale e Capodanno

A seguito dell'indennamento della

Unione fascista dei Commercianti

Sindacato Pubblici Esordi, S. E.

Il Profeta dell'Istria, sottilo il pa-

rolo del sig. Questore, ha fissato

con il Decreto che più sotto ri-

partiamo, le prorogazioni agli orari

delle pubbliche esercizi di Pola e Pro-

vincia in occasione della Festa Na-

taliana e del Capodanno, in vi-

gore dal 17 al 23 dicembre.

VERDURE: Aglio secco al kg.

2,60; bietola in foglie al kg.

0,60-0,80; carote al kg.

0,60-1; cavoli capucci rossi al

kg. lire 0,40; cavoli capucci bianchi al kg. lire 0,60; cavoli fiori al kg. lire

0,30-0,40; cicoriola al kg. lire 0,50-

70; cipolla al kg. lire 0,40; finoc-

chi al kg. lire 1; latuga al kg. lire

1,60; lattuga bianca al kg. lire 1,40;

indivia comune al kg. lire 0,70; ra-

ndicchio al kg. lire 1,80; sedano

rapa al kg. lire 1,10; spinaci a costa

piana al kg. lire 1; spinaci in gam-

bo al kg. lire 0,70; spinaci nel fo-

glie al kg. lire 0,90; broccoli neri

al kg. lire 1; cipolla al ravo al kg.

0,50-0,60; cipolla al kg. lire 0,35;

farfalla al kg. lire 1,20.

Lungi, certamente, da noi il por-

to di immobiliari nominati con

la stessa ragione.

La vittoria della levata, e

il perdere la testa.

Ma ormai, altrimenti, si

è arrivato il dubbio.

Gioventù Istriana

Rubrica del G.I.F. Istriano

Antonio de Madonizza e il periodico „La Favilla“

Questo lavoro del pubblicista più noto della parte del Comitato concorso letterario dell'Istria, per la collaborazione a "Gioventù Istriana".

Gioventù rammenta ai Giulianesi in generale ma specialmente agli Istrianini una pagina della loro storia che ha avuto capitale importanza nella preparazione e nel conseguente nuppo del nostro Risorgimento. La nostra attività patriottica cincorvata, negli anni immediatamente precedenti le rivoluzioni del '48, a pochi anni, deve tanto più esercitare ricordo quanto rappresenta il principio e la preparazione di un movimento che tendeva a scuotere le catene di un mondo variegato allo straniero o alla tanto agognata unità della madre patria. Dove ancor ricordate porché illustri come e per quanto tempo Pallementi indugiano allora capito resistere allo minaccia alle lunghe dell'Austria, che vedeva, in un avventuroso avendo con l'Italia, facilitato il compito di opporsi ai rimanenti suoi possedimenti nella Peninsula. Barcellona in questi anni affiorarono che tutta la popolazione aderisse incondizionatamente al primissimo movimento che tendeva alla riconciliazione politica d'Italia; già non si oteva che doveva, lunga attività patriottica, dopo una lunga preparazione, che abbeverò i primi principi, non soltanto nell'Italia, ma anche nella stessa Trieste cittadini istrianini partiti di Antonio Madonizza, dal portavoce fondato da lui, «La Favilla» e dai suoi collaboratori. I primi avvertori e sostenitori della libertà dell'indipendenza, la Venezia Giulia, si doveva all'Italia, e ne eravamo avviati verso alla città di Cividale dei fiumi, da Gian Rinaldo Carli al vecchio eroe della libertà, Nascita fuor, sempre indissolubilmente, con la penna e con l'arma, tenendo il sacro nome d'Italia, sempre vivo nel cuore, nelle milizie, i fiumi dell'Istria eppure mantenendo inviolata l'indomita posizione all'interno, nonché non era mai stata incolpata loro da qualsiasi scavalco di dominazione della Repubblica di Venezia o da noi dimostrato chiaramente recorrendo la nostra continuazione in tutto ai propri fratelli durante le guerre del Risorgimento, sia sotto le mura di Roma che in difesa di Venezia, nella vittoriosa battaglia del M. o in quella del '66 e nell'ultima grande e gloriosa guerra d'Indipendenza.

Mentre dunque l'Italia aveva assoggettato una certa florilegia economico-sociale e aveva potuto mantenere ben feriti i propri costumi e le proprie tradizioni sotto l'egida di Venezia, non accadeva lo stesso a Trieste in quanto aggiunta da S. Marco da un sociologo anteguerra, pur ragionevolmente sviluppato molto la sua attualità d'importante impiego militare con riguardo al retroterra straniero. Però nemmeno a Trieste fu questo interrutto il sentimento d'italianità, anzi lo mantenne e raffinò l'attiva letteratura rivolta da un illustre cittadino quale fu Domenico Rossetti.

Nel luglio del 1836 ha principiato in Trieste per iniziativa di Antonino de Madonizza e Giovanni Orlando la pubblicazione d'un periodico settimanale chiamato «La Favilla». Non fu questo, come molti ormai sembrano affermare, l'unica avventura simbolica del costituito emporio multiforme con riguardo al retroterra straniero. Però nemmeno a Trieste fu questo interruto il sentimento d'italianità, anzi lo mantenne e raffinò l'attiva letteratura rivolta da un illustre cittadino quale fu Domenico Rossetti.

«Antonio de Madonizza, nativo di Capodistria, giovane di appena 24 anni, laureatosi in giurisprudenza a Padova, prende diritto a Trieste, una seconda patria come egli la chiamò; infiammato da un genuino desiderio di emigrazione, frequentò gli ambienti dei dotti Gesuiti: il seminario dei sacerdoti Gesuiti: il seminario di Minerva, fondato dal Rossetti. Ma, poiché l'attività di questo si limitava a discussioni di carattere scientifico o teologico, fu ben presto abbandonato dal giovane Madonizza, frequentando quindi la libreria del triestino Giovanni Orlando, luogo di ritrovo dei lettori della città, che infiammavano alle discussioni di carattere letterario anche conversazioni di argomenti politici. L'Orlandini più tardi divenne il compagno che doverà consigliare la fondazione del giornale. Ma il Madonizza non vi dislocò soltanto di letteratore; intese pure una relazione amorosa con una signora truttista Paroncini-Almanzà, che, poco tempo a causa del marito, poteva disperdere il divorzio quindi poté unirsi in matrimonio col Madonizza. Per mezzo dell'edificio carteggiato situato tra i due giovani, possono stabilire contatti tutto lo vicende della fondazione del giornale, a conoscere gli stili d'animo del parlato nelle situazioni più critiche e imprevedibili. La donna fu poi lui che è proprio della donna amante e riamata, larga di consigli e di premure perché essa sola, vibrante della stessa passione, poteva comprendere.

L'idea della pubblicazione di un giornale che parlasse di scienze, di lettere, di arti, e di teatri, venne già al 1834, stando ad una lettera scritta ad un suo vecchio compagno d'studii, il triestino conte Prospero Antonini. Nella lettera chiede consigli e pareri circa le sue idee. L'Antonini gli risponde favorevolmente, età dei probabili collaboratori, ma non gli nasconde

cato l'imprevedibile. Perché il Madonizza, ci sia, deciso a questo punto, dobbiamo proprio ammettere che la malattia della censura superava l'umana pazienza. Infine non aveva creduto in trovarsi solo collaboratore ed editore, dinanzi alla critica del pubblico, avrebbe dovuto avere, seppure le armi ravvivate la considerazione. Nol. Certamente no. E se anche gli altri si ritirano dalle direzioni, lo fece perché vedeva ormai il giornale con basi solidi che non potessero venir accese.

«La Favilla» consisteva di un foglio di due pagine stampato a due colonne. Sotto il titolo portavano la scritta «Giornale d'istruzione, arti, varietà, teatro ecc.», inoltre parlava di tutti gli argomenti, dalla storia alla filosofia, dai racconti di viaggi allo orologio, letteraria, non mancavano gli scritti polifile.

La pubblicazione del foglio si protrasse per ben 10 anni, fino al 31 dicembre 1846. Nell'ultimo numero compari l'articolo di condagno del Giornale, che rappresentava questa volta il primo giornale della Nazione.

In quanto al fondatore, se illuso il nome da «La Favilla», non riuscì a scoprire, Anthonio dopo la cacciata di questa, la sua attività di patriota non ebbe freno: rappresentò davamente la propria regione alla Costituentes nazionale del '48 e più tardi fece parte della famosa difesa di Novara.

Mattioli Giovanni
(studente del V. corso del R. Istituto Superiore di Trieste)

Ragazzi X

Esenzione di tasse acclastiche
Ora ancora qualche Istituto Universitario che per convenienza o per ignoranza ignorava non intendendo appartenere al famoso decreto legge n. 1183, che esenta dai pagamento della tassa acclastica gli studenti delle terre redente, è stato stato di cosa questo che non doveva più assolutamente esistere. Non è ammissibile che certe sezioni del Università facciano le gare su tale scottante problema. Il decreto è d'obbligo e deve applicarsi. Fingere da soli alla volte oltre ad essere un gesto poco simpatico, è segno di grave incomprensione.

Collaborazione
„Gioventù Istriana“

Il nostro concorso tra le Scuole Medie dell'Istria

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizza si rivolse prima agli amici, poi direttamente alle scuole, per promettere una novità unica, che non bastava di volerle un nome che potesse innalzare il prestigio della rivista. Il Madonizza aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizza si rivolse prima agli amici, poi direttamente alle scuole, per promettere una novità unica, che non bastava di volerle un nome che potesse innalzare il prestigio della rivista. Il Madonizza aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizza si rivolse prima agli amici, poi direttamente alle scuole, per promettere una novità unica, che non bastava di volerle un nome che potesse innalzare il prestigio della rivista. Il Madonizza aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizza si rivolse prima agli amici, poi direttamente alle scuole, per promettere una novità unica, che non bastava di volerle un nome che potesse innalzare il prestigio della rivista. Il Madonizza aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizza si rivolse prima agli amici, poi direttamente alle scuole, per promettere una novità unica, che non bastava di volerle un nome che potesse innalzare il prestigio della rivista. Il Madonizza aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizza si rivolse prima agli amici, poi direttamente alle scuole, per promettere una novità unica, che non bastava di volerle un nome che potesse innalzare il prestigio della rivista. Il Madonizza aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizza si rivolse prima agli amici, poi direttamente alle scuole, per promettere una novità unica, che non bastava di volerle un nome che potesse innalzare il prestigio della rivista. Il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorni or sono, il Gruppo Unico di Trieste avrà luogo una specie di Concorso tra gli alunni degli istituti coni del mondo medio dell'Istria, invitandoli a collaborare a una pagina settimanale del giornale. Ma il Madonizzo aveva messo alla pena a lo scuola: il nome doveva esser Pasquale.

Glorn

Dalla Provincia

Da Cittanova

Nel Fasico

CITTANOVA, 19
Sesta sera nella sede del Fasico ha avuto luogo una importante seduta del Direttorio. Il Segretario politico camerata Curosa ha fatto una sintesi del lavoro compiuto nell'anno XII ed ha fissato le linee per il XIII.

In modo particolare è stato trattato il problema dell'assistenza invernale, che fortunatamente quest'anno, si presenta non troppo difficile, grazie alle condizioni ambientali alquanto migliorate in così fronte dello scarsi anni.

Allo scopo, poi, di dare una stesura d'indirizzo alle varie branche del Dopolavoro ed anche per aggiornare il personale addetto è stato affidato al camerata Ponzani Vittorio, l'incarico d'importante tecnico-amministrativo, e sono certi che disempergono con quella cura e zelo che sono sue pregevoli prerogative.

E' stato deciso di intensificare la propaganda per gli abbonamenti al "Popolo d'Italia" e per la guida del Calendario del Partito.

Il Direttorio, infine, ha constatato con vivo compiacimento come a Cittanova, tutto le varie istituzioni del Regno siano in perfetta officiaza e sono forse vive al servizio del bene comune.

L'importante riunione si è chiusa col saluto al Duca.

Veliflutto di conciliazione — Con le più provvidenziali di B.E., il primo Presidente della Corte di appello di Trieste, il camerata Armando Cattaneo già vice-sindacalista è stato nominato giudice consigliatore per il Comune di Cittanova.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato! L'entusiasmo è fuori misura.

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

Al termine della cerimonia la banda ha suonato l'inno del Balilla e dopo vibranti manifestazioni di Re ed al Duca, gli organizzati si sono recati alla SS. Messa. Nel pomeriggio, per cui, è stata proiettata un bellissimo film istruitivo.

Da Pisino

Un appello ai cittadini pro E.O.A.

PISINO, 19
Il Segretario del Fasico ha dimmesso il segnale appalto per la macella dei fatti per l'autorizzazione invocata.

«Tutte Opere Assiduamente del Partito, conformemente al comunicato del Duca, intorno tra breve, come negli anni passati, la sua attività umana e sociale nei riguardi dei doveri che, privi di ogni bene, attendono l'autista deviato a costituzionali, durante la crisi stagionale invernale.

Il programma di assistenza predisposto è questo, dato l'ingente numero dei bisogni, però i mezzi dell'Ente sono esigui ed insufficienti a provvedere alla numerose richiesta di aiuto.

Passa vivo in più alla comprensione di tutti coloro che la presente è diretta perché, accostandone la piuttosto aggraziata, consente di rendere più agevole la sua missione di carità obbligandosi a verificare un determinato importo monastico per un cospicuo numero di famiglie.

Rispetto a ciò, ogni contributo, il giovane morale di contribuire a una opera di bene, altamente umana, e risponderà con generosità all'appello.

Da Erpelle-Cosina

Corso di scherma

ERPELLE COSINA, 19
Il corso di zootecnico tenuto dal dottor Giovanni de Sminni, veterinario comunale ed assistente presso la Cattura Ambulante di agricoltura, è terminato. Agli 80 ammessi assistente il Commissario Prefettizio e il dott. Ritoce della Cattura di Pinguente. I candidati dimostravano di aver approfittato molto delle lezioni ricevute, una loro particolare fu tributata al bravo agricoltore Riccardo Carlucci. L'opera straordinariamente importante che va avviando la Cattura di Agricoltura dell'Istria, è ora più che mai desiderata e voluta dagli agricoltori anche dai piccoli e lontani centri dell'Istria e del Carnio che sentono reato di essere guidati da giovani volontosi per vincere lo sviluppo avverso del nostro terreno e del nostro clima.

Corsi di economia domestica rurale — Per oltre delle brave signore del Fasico femminile in una sala della Colonia Principessa Maria di Piemonte, gentilmente concessa, si sono iniziati i tanti corsi di economia domestica rurale. Le lezioni vengono tenute dall'instancabile camerata dottor Gianni Bozzani.

Il nuovo presidente della Congregazione di Carità — In obbligazione allo disposto che vietava il ruolo della Curia, avendo il suo Pecor Giovanni rassegnato le dimissioni da Presidente della Congregazione di Carità, S.E. il Profeta ha nominato alla carica il capo della Congregazione Guido Neri, capostazione.

Da Visinada

Biglietti ferroviari a riduzione

VISINADA, 19
La Direzione delle Ferrovie dello Stato, secondo comunicato e del traffico di Trieste aderendo alla richiesta, inviata da questo Podestà camerata Bruno Alzi, ebbe prontamente ad informare il richiedente che col 1 dicembre 1934 in base alle nuove norme che entravano in vigore in quella data, anche questa forzata sarà ammessa al bonifico della riduzione prevista per i biglietti ferroviari domenicali e festivi. Consente inoltre la riduzione sui biglietti ferroviari nella misura del 20 per cento in occasione di 18 mesi annui tenuti qui, di cui 12 in coincidenza del 4. funzio di ogni mese ed 1 in ricorrenza di S. Girolamo Patrono di Visinada, l'8 settembre.

Mercato di animali — Il mercato di animali inaugurato il 20 settembre 1933, ha profondo continuo e progressivo sviluppo, tanto che quasi tutti i suoi espositori hanno un solo stesso numero presentato 200 vero numero se si considera che capi bovini, 160 armenti, 100 vitelli, 44 toroli, 55 asini, 512 pecore o 350 maiali. Le contrattazioni furono varie e molteplici, poiché furono venduti 100 bovini, 150 ovini, a 100 maiali. In considerazione allo speciale volgimento avuto da parte della Forania della Slavia i piccini marziani avranno ancora maggiore successo.

Da Cherso

Il S. Nicolo degli Evangelisti

CHERSO, 19
Balato il mare, principiando alla 20, ebbe luogo nei locali del Dopolavoro (p.m.) un riuscissimo raduno in onore del tradizionale santo. Tutte le parti dello scalo programma furono occupate molto bene: il concerto, il canto e la religione. Un elogio al dovere alla parrocchia monastero Hospital che sopra intendeva così bene tutto lo spazio intorno. Fra l'elogio generale, in punto a mezzanotte comparve in cattedra il sacerdote il Venerabile Bartolomeo che dopo un discorso in latino raccolse molti complimenti.

Il ballo si protrasse fino alle 2 ammato e rimanesse al sonno d'una scuola ortodossa, sotto la direzione del pianista giovane fascista Ettore Wallner offerto gratuitamente. L'addobbo degli seminari e lo scenario rappresentante la Notte sono lavori del bravo giovane sacerdote Antonio Signorini. Un elogio forte al Comandante locale sig. Silvio Tonello che coordinò da un suo coro condito appalti allestito una così grande serata.

Da Barbana

Commemorazione di Balilla

BARBANA, 19
Domenica scorso il Comitato dell'O.N.D. di Barbana d'Istria, sig. Antonio Benito ha commemorato in un'aula del nuovo edificio scolastico, l'orologio gesto del ragazzo genovese. Dopo aver esposto brevemente il fatto, che entusiasmò l'attenzione dei piccoli presenti, la cerimonia si chiuse al canto degli inni della Patria.

Quindi fu inaugurato il coro del caposquadro del Comitato di Barbana pronto di eseguire quest'anno per formare i nuovi graduati.

Da Pisino

Un appello ai cittadini pro E.O.A.

PISINO, 19
Il Segretario del Fasico ha dimesso il segnale appalto per la macella dei fatti per l'autorizzazione invocata.

«Tutte Opere Assiduamente del Partito, conformemente al comunicato del Duca, intorno tra breve, come negli anni passati, la sua attività umana e sociale nei riguardi dei doveri che, privi di ogni bene, attendono l'autista deviato a costituzionali, durante la crisi stagionale invernale.

Il programma di assistenza predisposto è questo, dato l'ingente numero dei bisogni, però i mezzi dell'Ente sono esigui ed insufficienti a provvedere alla numerose richiesta di aiuto.

Rispetto a ciò, ogni contributo, il giovane morale di contribuire a una opera di bene, altamente umana, e risponderà con generosità all'appello.

Da Erpelle-Cosina

Corso di scherma

ERPELLE COSINA, 19
Il corso di zootecnico tenuto dal dottor Giovanni de Sminni, veterinario comunale ed assistente presso la Cattura Ambulante di agricoltura, è terminato. Agli 80 ammessi assistente il Commissario Prefettizio e il dott. Ritoce della Cattura di Pinguente. I candidati dimostravano di aver approfittato molto delle lezioni ricevute, una loro particolare fu tributata al bravo agricoltore Riccardo Carlucci. L'opera straordinariamente importante che va avviando la Cattura di Agricoltura dell'Istria, è ora più che mai desiderata e voluta dagli agricoltori anche dai piccoli e lontani centri dell'Istria e del Carnio che sentono reato di essere guidati da giovani volontosi per vincere lo sviluppo avverso del nostro terreno e del nostro clima.

Corsi di economia domestica rurale — Per oltre delle brave signore del Fasico femminile in una sala della Colonia Principessa Maria di Piemonte, gentilmente concessa, si sono iniziati i tanti corsi di economia domestica rurale. Le lezioni vengono tenute dall'instancabile camerata dottor Gianni Bozzani.

Il nuovo presidente della Congregazione di Carità — In obbligazione allo disposto che vietava il ruolo della Curia, avendo il suo Pecor Giovanni rassegnato le dimissioni da Presidente della Congregazione di Carità, S.E. il Profeta ha nominato alla carica il capo della Congregazione Guido Neri, capostazione.

Da Cittanova

CITTANOVA, 19
Salita la sera nella sede del Fasico ha avuto luogo una importante seduta del Direttorio. Il Segretario politico camerata Curosa ha fatto una sintesi del lavoro compiuto nell'anno XII ed ha fissato le linee per il XIII.

In modo particolare è stato trattato il problema dell'assistenza invernale, che fortunatamente quest'anno, si presenta non troppo difficile, grazie alle condizioni ambientali alquanto migliorate in così fronte dello scarsi anni.

Allo scopo, poi, di dare una stesura d'indirizzo alle varie branche del Dopolavoro ed anche per aggiornare il personale addetto è stato affidato al camerata Ponzani Vittorio, l'incarico d'importante tecnico-amministrativo, e sono certi che disempergono con quella cura e zelo che sono sue pregevoli prerogative.

E' stato deciso di intensificare la propaganda per gli abbonamenti al "Popolo d'Italia" e per la guida del Calendario del Partito.

Il Direttorio, infine, ha constatato con vivo compiacimento come a Cittanova, tutto le varie istituzioni del Regno siano in perfetta officiaza e sono forse vive al servizio del bene comune.

L'importante riunione si è chiusa col saluto al Duca.

Veliflutto di conciliazione — Con le più provvidenziali di B.E., il primo Presidente della Corte di appello di Trieste, il camerata Armando Cattaneo già vice-sindacalista è stato nominato giudice consigliatore per il Comune di Cittanova.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche Cittanova ha commemorato nella forma più soave e significativa il ringraziamento di Portofino.

Allo scorso anno tutti gli organizzati, al completo dei quattrocenti, si sono portati alla Casa Balilla, dove il Presidente del Comitato Balilla, camerata Silvio Urzio, presentato all'attivista dal Segretario politico, ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il gesto fatto dal ragazzo genovese, Posini, un «figlio della Lupa» fra la genocida ammirazione ha declinato alcuni versi d'acclamazione, nevoluti da numerosi applausi.

La nomina viene a premiare, già stantemente, un camerata che da anni dà tutta la più diligente attivita a L'opera, sia operante a favore o nell'interezza o della gioventù. Viva Cattaneo e a più tado nominato!

Commemorazione al Balilla — Anche